



Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo
 Piazza G. Marconi, 28.31 Tel. e Fax 0761\477144
 Don Lamberto Di Francesco 339-2353031
 01019 Vetralla
 E-mail parrocchia.sfeg@virgilio.it
www.sfeg.it
 Numero unico Dicembre Gennaio 2014-2015
 Ciclostilato in proprio

come un Giornale

**Quale Augurio
per Natale?**

**Continuare
ad edificare
il Nuovo Popolo
di Dio**

formato di
**persone
libere
preparate
oneste
responsabili**

perché è missione
evangelica.

**Uomini onesti
faranno
leggi oneste.**

Se ti piace:
ci possiamo
trovare
insieme
ogni
primo mercoledì
del mese
alle ore 18,30.

Oggi e sempre
auguriamo
ogni bene
a te
e alla
**Comunità
Cristiana**

Buon Natale

"Noi come Cittadini, Noi come Popolo"

Un augurio ai Parrocchiani
perché possiamo imparare a collaborare

per formare
una Comunità
di Persone

Libere,
Preparate,
Oneste,
Responsabili



"Mujica espera su turno en un hospital público".

Il presidente Uruguayo Pepe Mujica attende il suo turno in un ospedale pubblico.



Papa Francesco a pranzo con gli operai

per
stare
un po'
insieme
ci
vediamo

Come noi !!!

il 7 gennaio 2015
alle ore 18,30
in chiesa
a pregare e meditare
con Papa Francesco.
C'è posto anche per te!!



Riflessione provocatoria.....

Da tempo, subissato da notizie di cronaca mai buone, sempre più frequentemente mi trovo a riflettere sulla dicotomia (leggi *doppiezza*) quasi schizofrenica, con la quale noi 'cristiani' laici ci troviamo a vivere nel nostro tempo.

Chiarisco: il termine schizofrenia deriva dal greco e significa '*mente divisa*'

Noi non abbiamo la mente divisa ma l'atteggiamento, il nostro comportamento con cui affrontiamo i problemi che affliggono la nostra società è totalmente diverso e distinto da quello che sarebbe se fossimo veramente e fermamente fedeli alla *parola di Dio* nella vita di tutti i giorni ed in questo *siamo purtroppo*

SCHIZOFRENICI.

Subiamo **passivamente**, a mio modo di vedere, *regole, norme, leggi, usi e costumi* dateci da altri soggetti sociali spesso istituzionali e scelti da noi!!!!.

(Commento; eccolo!!! fa politica!!!! Risposta: "L'uomo per natura è un animale politico!", 'Aristotele')

Arrivo rapidamente a provocare il lettore.
Noi viviamo in una società dove:

***devi raccomandarti al politico di turno
o peggio devi corrompere qualcuno quando:***

Sei disoccupato
Hai bisogno di una casa
Hai bisogno di curarti
Vorresti frequentare una facoltà universitaria che ti piace

c'è gente che si arricchisce sulle disgrazie altrui:

Si fanno leggi per legalizzare la droga 'leggera' e i giovani finiscono per essere tossicodipendenti: *così poi spendiamo per recuperare i giovani e c'è gente che ci si arricchisce prima e dopo (mafia).*

Si legalizza il gioco d'azzardo (online, nei bar, ricevitorie, ecc.) creando una nuova dipendenza la 'ludopatia' causa di sfascio e rovina per numerose famiglie: *ed anche in questo caso si corre al recupero.*

Si vendono alcolici ai ragazzi senza un sufficiente controllo creando altra dipendenza 'alcolismo': *altra corsa la recupero.*

Si vendono sigarette con la scritta il '*fumo uccide*' ai ragazzi senza un sufficiente controllo creando altra dipendenza '*tabagismo*'.

Si ospitano persone disperate provenienti da luoghi dove c'è la guerra, la fame provocando dei bisogni sui quali gente priva di scrupoli lucra a mani basse.

Si è fatta diventare l'immondizia uno degli affari più redditizi del panorama economico provocando traffici illeciti che hanno inquinato intere regioni provocando morti e invalidi.

***Beh! Vi sembra che tutto ciò possa essere tollerato?
Tollerare tutto ciò è vivere da 'Popolo di Dio' ?
E' arrivato, forse, il momento di fare come Gesù,
quando cacciò i mercanti dal tempio?!
Riflettiamoci su!***

ARISAS

***P.S. e mercoledì 7 gennaio alle ore 18,30
parliamone insieme!***



Non è facile vivere in questo mondo **Il Mondo delle Dipendenze:**

chimiche, farmacologiche, psicologiche, tecnologiche.
Grandi vantaggi per pochi, dolore e disperazione per tanti (troppi). Gli effetti della **droga**, del **fumo**, dell'**alcool** sono noti, spesso si cerca di fare servizi e scoop sui media, con l'intento di spingere ad evitarli, purtroppo questi servizi hanno troppo spesso l'effetto contrario: quello di far provare, per vedere l'effetto che fa.



Anche **il gioco** è definito da tutti una vera e propria malattia. Allora perché su quasi tutti i canali Tv, i giornali, a qualsiasi ora in qualsiasi momento le scommesse, le slot machines sono pubblicizzate con una semplicità disarmante? E' come invitarci a fare una bella crociera sul fiume Ebola, nello Zaire (oggi Repubblica Democratica del Congo), magari su una magnifica "Costa Concordia".

Esistono altre dipendenze meno eclatanti ma altrettanto pericolose, perché non coinvolgono solo il singolo, ma anche la comunità: **face book**, **il protagonismo**, **l'egocentrismo**.

Essi racchiudono: il **culto dell'apparire**, la **ricerca del prestigio e del successo**, **lo specchiarsi in ogni occasione**, **l'incapacità di sopportare gli insuccessi e le critiche**, **l'autocompiacimento** (io non ho paura di nessuno).

Non dobbiamo rassegnarci, parliamone con i nostri amici, non dobbiamo avere né paura né vergogna. Parliamo, con la voce, la nostra voce, guardiamo negli occhi il nostro interlocutore cercando con lui la forza che può darci l'essere cittadino del Popolo di Dio.

Condividere i nostri problemi, le nostre pene con uno o qualcuno, magari davanti a una pizza, può essere un grande conforto

Condividere con molti o moltissimi davanti ad un monitor è solo un segno di grande solitudine.

S.A.S.



TU CHE PENSI
CHE TUTTO GIRI
INTORNO A TE...
FATTE VEDE'!
MAGARI E'
LABIRINTITE!

Qualche Poesia di Trilussa come riepilogo dei nostri argomenti

Er compagno scompagno

Un Gatto, che faceva er socialista
solo a lo scopo d'arivà in un posto,
se stava lavoranno un pollo arosto
ne la cucina d'un capitalista.

Quanno da un finestrino su per aria
s'affacciò un antro Gatto: - Amico mio,
pensa - je disse - che ce so' pur'io
ch'appartengo a la classe proletaria!

Io che conosco bene l'idee tue
so' certo che quer pollo che te magni,
se vengo giù, sarà diviso in due:
mezzo a te, mezzo a me... Semo compagni!

- No, no: - rispose er Gatto senza core
io nun divido gnente co' nessuno:
fo er socialista quanno sto a diggiuno,
ma quanno magno so' conservatore!



La politica

Ner modo de pensà c'è un gran divario:
mi' padre è democratico cristiano,
e, siccome è impiegato ar Vaticano,
tutte le sere recita er rosario;

de tre fratelli, Giggi ch'er più anziano
è socialista rivoluzionario;
io invece so' monarchico, ar contrario
de Ludovico ch'è repubblicano.

Prima de cena liticamo spesso
pe' via de 'sti principî benedetti:
chi vò qua, chi vò là... Pare un congresso!

Famo l'ira de Dio! Ma appena mamma
ce dice che so' cotti li spaghetti
semo tutti d'accordo ner programma.

Er presepio

Ve ringrazio de core, brava gente,
pé 'sti presepi che me preparate,
ma che li fate a fa? **Si poi v'odiate,
si de st'amore non capite gnente...**

Pé st'amore sò nato e ce sò morto,
da secoli lo spargo dalla croce,
**ma la parola mia pare 'na voce
sperduta ner deserto, senza ascolto.**

La gente fa er presepe e nun me sente;
cerca sempre de fallo più sfarzoso,
però cià er core freddo e indifferente
e nun capisce che senza l'amore
è cianfrusaja che nun cià valore.



Romolo e Remo

*Seconno er fatto storico romano,
come ce raccontava la maestra,
Romolo e Remo, dentro a 'na canestra,
vennero giù pe'r fiume, da lontano.*

*Er vento poi li spinze su in ripiano,
in mezzo a quattro piante de ginestra,
e lì successe er sarvataggio extra,
rimasto pe li secoli un arcano.*

*'Na lupa li sarvò, così li pupi,
succhiorno er latte suo come a 'na balia
e crebbero co l'indole de lupi.*

*De fatti da li tempi ormai lontani
li discennenti succhiano l'Italia
e quer ch'è buffo è che nun sò romani.*





Nostra dignità parrocchiale

sentiamo talvolta dire che i nostri scritti servono solo per una auto glorificazione.

Auto glorificazione di chi?!

Del Popolo di Dio?

Sì!

E, in questo senso, andiamo fieri di queste auto glorificazioni, non gratuite, ma frutto di un lungo, costante, graduale impegno comunitario.

E' la testimonianza della vita cristiana che vogliamo mostrare; la dignità di un Popolo di Dio (non di singole persone) in cammino che, seppur lentamente, cerca di seguire Gesù accompagnandolo dalla Nascita alla Cena, alla Risurrezione, al Dono dello Spirito.

Un pensiero di augurio, quindi, al termine dell'anno, per chi ha intrapreso, nella Comunità, un nuovo itinerario di fede: chi ha celebrato il Battesimo, ha partecipato alla Messa di prima Comunione, alla Confermazione nella Fede, alla prima Confessione, per chi sta costruendo la vita con la grazia del Matrimonio.

Un pensiero di profonda gioia, condivisa, a tutti gli animatori parrocchiali: catechisti e catechiste, lettori, coristi, organisti, Portatori e Sorelle della Madonna del Carmelo, ministri straordinari dell'Eucaristia; membri della Caritas, dell'Apostolato della Preghiera; a chi con generosità rende accogliente e serena la chiesa; ai membri dei Consigli Parrocchiali; a tutti coloro che lavorano ed aiutano in silenzio per il progresso della comunità; ai malati che vorrebbero esser presenti e non possono, a tutti i fedeli della Comunità; a coloro che, con il lavoro delle loro mani, rendono belli i locali della Comunità.

A tutti coloro che hanno frequentato e frequentano e danno un contributo operativo per la vita comune vada la comune preghiera.

Sperando di non dimenticare alcuno chiediamo scusa a chi si sentisse, eventualmente, non ricordato.

Ai carissimi che hanno speso parte della loro vita ricostruendo la chiesa di muro e la Chiesa viva e che ora godono della gioia dei Santi la nostra devozione.

Auguri alla Comunità, tutta intera, perché possiamo continuare ad impegnare disponibilità ed entusiasmo per rendere ancora più la nostra Chiesa (che, ormai, sempre più insistentemente, chiamiamo *Popolo di Dio*) viva e vivace, insieme con i sacerdoti della Comunità Parrocchiale.

per chiarire, quasi scherzando:



Non chiediamo na poltrona a noi ce basta no sgabello

L'acronimo della Parrocchia
è ormai stabilito in

S. F. E. G.

Molti modi per tradurre:

S. F. E. G.

Semo

Forti e Gajardi

S. F. E. G.

**Stato Forte
e Garantista!**

**Paletta
e Rastrello ...**

**non chiediamo 'na poltrona,
a noi ce basta 'no sgabello!**



Concorso Tema e Logo del Gr Est 2015

Concorso per Ragazzi \ Giovani \ Catechisti \ Animatori:
tenendo conto dei temi del Gr Est parrocchiale degli ultimi anni (*Sogni di Libertà – Ci Siamo*),
ideare **Tema e Logo per Gr Est 2015**

Premio, interessante, da stabilire ancora

Scadenza del Concorso: 29 marzo 2015 Domenica delle Palme

Presentare le risposte e discuterle con don Lamberto.



un po' di Calendario

24	M e r c	ore 8,15 S. Messa; ore 15,30 - 17,30 Confessioni ore 23,30: S. Messa nella notte di Natale
25	G	Ss. Messe: S. Antonio Abate, ore 8,15 - 10,15 - 11,15
26	V	S. Messa 8,30
27	S	ore 17,00: S. Messa ore 17,30: Concerto di Natale della Corale Vetrallese
28	D	Festa delle Famiglie Cristiane
31	M e r c	S. Messa di Ringraziamento, Te Deum, Auguri ore 16,45. Tutto il Popolo di Dio, soprattutto chi si riunisce, insieme a Portatori e Sorelle, ogni primo Mercoledì del mese è sollecitato a partecipare alla S. Messa, al Te Deum di Ringraziamento e ad un Brindisi di Augurio per l'Anno Nuovo attorno all'Albero della Comunità. I Portatori possono già consegnare le fasce della Processione.
1	G	SS. Messe: 8,15 - 10,15 - 11,15. <i>Veni creator Spiritus.</i> Dal 1968: Giornata di preghiera per la Pace " <i>Non più schiavi, ma fratelli</i> "
2	V	Apostolato della Preghiera. Adorazione . Com Malati
3	S	Dalle ore 15,00: Tombola, Messa, Concerto - Audizione.
4	D	Ss. Messe 8,15-10,15-11,15
5	L	Ore 15,30: <i>Il Presepio dell'Epifania</i> I° Anno di Iniziazione Cristiana
6	M	Festa della Epifania: Solenne annuncio della S. Pasqua. Giornata della S. Infanzia. Offertorio. Benedizione dei Bambini e delle Mamme in attesa. Festa dei Nonni Festa della Befana: Ore 15,00, Sala, p.za Franciosoni: <i>"Io do' 'na cosa a te, tu dai 'na cosa a me"</i>
7	M	ore 19,00: <i>Noi come cittadini, noi come popolo:</i> <i>Persone Libere, preparate, oneste, responsabili</i>
9	V	Riunione Caritas: 17,30
10	S	Riunione fidanzati e giovani sposi ore 19,00
11	D	Ss. Messe 8,15-10,15-11,15
12	L	Catechismo: Pregare è una festa, tutti in chiesa ore 15,30 <i>Mezz'ora con la Bibbia: Genesi 1-3</i>
14	M	14-17: <i>Pietà popolare nella festa di S. Antonio Abate, Triduo.</i>
15	G	<i>(Nella chiesa: vedi S. Paolino in affreschi S. Antonio Abate)</i>
16	V	Dal 1990: Giornata del Dialogo Ebraico - Cristiano: ore 16,15
17	S	Giorno della Comunità Parrocchiale Ss. Messe: S. Antonio Abate ore 8,15 -10,15 -17,00.
18	D	Dal 1968: 18-25: Settimana dell'Unità e Fraternità dei Cristiani Tema: " <i>Dammi un po' d'acqua da bere</i> " (Giovanni 4, 7) Benedizione degli animali (negli orari tra le Ss. Messe)
26	D	Ss. Messe 8,15-10,15-11,15
27	L	Ore 15,30: Genitori e Ragazzi in chiesa IV. Tema: Genitori, Padrino, Madrina nei Sacramenti: 1. Adulti, condotta morale conforme al Vangelo, Condotta umana: amore e contentezza nella vita familiare. Battezzati, Cresimati, Partecipazione alla Penitenza e all'Eucaristia. 2. Partecipazione, insieme ai genitori ed ai ragazzi, alle attività catechistiche proposte. 3. Padrini e Madrine: quelli di Battesimo. 4. All'inizio del settimo anno di iniziazione cristiana: chi sono padrini e madrine della Cresima.



La Vita della Comunità Parrocchiale

è caratterizzata da attività e iniziative da noi ideate e fortemente volute tra le quali, importante, è il catechismo per gli adulti che si tiene ogni primo mercoledì del mese, alle ore 18,30.

Il cammino di queste riunioni ha come filo conduttore il piccolo trattato di Papa Francesco:

“Noi come cittadini, noi come Popolo”.

Perché?

Perché la fede cristiana pensata e pregata si traduca in parole e in opere per la realizzazione del Vangelo nelle nostre famiglie.

Avviso per Portatori della Madonna del Carmelo

E' necessario che i Portatori della Madonna del Carmelo consegnino, già da oggi, le Fasce Azzurre in Parrocchia per modifiche da apportare. Saranno poi a tutti restituite.

**Meglio accendere un fiammifero
che imprecare contro l'oscurità**

**“Non abbiamo bisogno né degli “Osanna”,
non del “chi deprime, contesta e critica sempre”
non del “chi è felice dello stato delle cose attuali”.
né del “Va bene così”**

**Abbiamo bisogno soltanto di persone
che abbiano la convinzione,
dicano a parole
e siano disposti ad agire per il:**

“Che bello! Faremo così!”

Abbiamo disegnato ideali:

**Che la Processione della Festa della Madonna 2015
sia una testimonianza di vita cristiana!**

**Sia la conclusione festosa
di un anno di impegno!**

primo mercoledì di novembre 2014

Quale **augurio** per **Natale?**

**continuare ad edificare
il Nuovo Popolo di Dio,**

**formato di persone
libere
preparate
oneste**



**responsabili
perché è missione evangelica.**

**Uomini onesti
faranno leggi oneste.**



**Stiamo insieme
ogni primo mercoledì del mese
alle ore 18,30
e auguriamo ogni bene**



alla Comunità Cristiana

La Catechesi

- per i bambini, i ragazzi e i giovani:
 - l'istruzione catechistica
 - la vita comune e di carità
 - la partecipazione alla Eucaristia e ai Sacramenti
 - la preghiera personale e comunitaria.Novità di questo anno: i genitori partecipano insieme ai ragazzi ad alcune riunioni studiate per la Famiglia.
- per gli adulti:
 - il Corso di Cultura Biblica
 - le riunioni sul Padre nostro
 - la preparazione della Liturgia Festiva
- per la devozione alla Madonna del Carmelo
 - il primo mercoledì di ogni mese
- per i fidanzati la riunione di ogni primo sabato e le attività collaterali

L'anno catechistico è diviso in tre periodi. Ogni periodo inizia con una riunione di preghiera nella chiesa parrocchiale con la presenza dei genitori e dei ragazzi. Ogni periodo si conclude con una Festa ed uno Spettacolo.

La parola di Papa Francesco

Molto si parla degli Auguri Natalizi e dell'Esame di Coscienza che Papa Francesco chiede di fare per vivere da cristiani.

In parte riportiamo le parole di Papa Francesco ma, nel leggerle, chiediamo che ognuno abbia l'intenzione di cercare accuratamente cosa lo riguarda personalmente, senza usare le Parole di Papa Francesco per fare predicozzi agli altri:

“Chiediamo al Signore umilmente perdono per le mancanze commesse “in pensieri, parole, opere e omissioni”.

Un corpo dinamico non può vivere senza nutrirsi e senza curarsi.

Ogni corpo è esposto anche alle malattie, al malfunzionamento, all'infermità. E qui vorrei menzionare alcune di queste probabili malattie.

1. *La malattia del sentirsi “immortale”, “immune” o addirittura “indispensabile”. Essa deriva spesso dalla patologia del potere, dal “complesso degli Eletti”, dal narcisismo che guarda appassionatamente la propria immagine e non vede l'immagine di Dio impressa sul volto degli altri.*

2. *La malattia del “martalismo” (che viene da Marta), dell'eccessiva operosità: ossia di coloro che si immergono nel lavoro, trascurando, inevitabilmente, “la parte migliore”*

3. *C'è anche la malattia dell'“impietramento” mentale e spirituale: ossia di coloro che posseggono un cuore di pietra e un “duro collo”*

6. *C'è anche la malattia dell'“alzheimer spirituale”: ossia la dimenticanza della “storia della salvezza”, della storia personale con il Signore, del «primo amore» (Ap 2,4). Lo vediamo in coloro che hanno perso la memoria del loro incontro con il Signore.*

7. *La malattia della rivalità e della vanagloria. Quando l'apparenza, diventa l'obiettivo primario della vita. «Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri» (Fil 2,1-4).*

8. *La malattia di coloro che vivono una doppia vita, frutto dell'ipocrisia tipica del mediocre e del progressivo vuoto spirituale. Una malattia che colpisce spesso coloro che si limitano alle faccende burocratiche,*

9. *La malattia delle chiacchiere, delle mormorazioni e dei pettegolezzi.*

Di questa malattia ho già parlato tante volte ma mai abbastanza. E' una malattia grave, che inizia semplicemente, magari solo per fare due chiacchiere e si impadronisce della persona facendola diventare “seminatrice di zizzania” (come satana), e in tanti casi “omicida a sangue freddo” della fama dei propri colleghi e confratelli.

È la malattia delle persone vigliacche che non avendo il coraggio di parlare direttamente parlano dietro le spalle.

10. *La malattia di divinizzare i capi: è la malattia di coloro che corteggiano i Superiori, sperando di ottenere la loro benevolenza.*

Questa malattia potrebbe colpire anche i Superiori quando corteggiano alcuni loro collaboratori per ottenere la loro sottomissione, lealtà e dipendenza psicologica, ma il risultato finale è una vera complicità.

11. *La malattia dell'indifferenza verso gli altri. Quando ognuno pensa solo a sé stesso e perde la sincerità e il calore dei rapporti umani.*

12. *La malattia della faccia funerea. L'apostolo deve sforzarsi di essere una persona cortese, serena, entusiasta e allegra che trasmette gioia ovunque si trova.*

13. *La malattia dell'accumulare: quando l'apostolo cerca di colmare un vuoto esistenziale nel suo cuore accumulando beni materiali, non per necessità, ma solo per sentirsi al sicuro.*

14. *La malattia dei circoli chiusi, dove l'appartenenza al gruppetto diventa più forte di quella al Corpo e, in alcune situazioni, a Cristo stesso.*

15. *E l'ultima: la malattia del profitto mondano, degli esibizionismi, quando si trasforma il servizio in potere, e il suo potere in merce per ottenere profitti mondani o più poteri.*

4. *La malattia dell'eccessiva pianificazione e del funzionalismo, diventando così un contabile o un commercialista.*

5. *La malattia del cattivo coordinamento.*

Fratelli, tali malattie e tali tentazioni sono naturalmente un pericolo per ogni cristiano e per ogni comunità, parrocchia, movimento ecclesiale, e possono colpire sia a livello individuale sia comunitario.

Occorre chiarire che è solo lo Spirito Santo l'anima del Corpo Mistico di Cristo

«Finché una parte aderisce al corpo, la sua guarigione non è disperata; ciò che invece fu reciso, non può né curarsi né guarirsi».

La guarigione è anche frutto della consapevolezza della malattia e della decisione personale e comunitaria di curarsi sopportando pazientemente e con perseveranza la cura.

Una volta ho letto che i sacerdoti sono come gli aerei: fanno notizia solo quando cadono, ma ce ne sono tanti che volano.

Molti criticano e pochi pregano per loro.

Tanti auguri di un santo Natale a tutti voi, alle vostre famiglie.

E, per favore, non dimenticate di pregare per me!



**Quello grande
è Francesco,
Quello piccolo
è Gesù!!**